

SALVO LOMBARDO, La clandestina dell'Aldilà, Editrice Sicilander, Partinico, 2007.

Un nuovo romanzo, complesso da raccontare, ma coinvolgente da leggere. La sua storia è un pretesto per parlare dell'uomo, della sua vita distratta e sempre di fretta, della sua anima confusa dal frastuono della vita moderna.

La protagonista del romanzo non è una persona in carne ed ossa, come il lettore si aspetterebbe, ma un Soffio Vitale, *Habel* in ebraico, che impersona il desiderio dell'uomo di dare un senso alla propria vita, di trovare il significato ultimo della propria esistenza.

Il libro inizia con la risalita di Habel nell'Eden; espediente che permette all'autore di introdurre il lettore in questo mondo immaginario e di intrattenerlo sulla creazione del mondo, e sul *disegno divino*. Nella seconda parte Habel viene promossa ad *Aghné*, non più quindi semplice Soffio Vitale ma Anima completa, e le viene assegnata una missione sulla terra. In seguito a un imprevisto, l'Anima si trova a viaggiare, spinta dalla sua curiosità insaziabile, da clandestina sull'Arca delle Anime. Tutta questa parte è incentrata sul viaggio di Aghné, sui mondi che visita e le anime che conosce. Infine l'Anima, si incarna in una bambina e riesce a portare a termine in modo esemplare la sua missione terrena, l'Amore. La protagonista, prima come Soffio Vitale e poi come Anima, non smette mai di interrogarsi sul perché della vita. Infatti, sia i singolari personaggi incontrati che le esperienze vissute sono espedienti che le permettono di crescere, e giungere all'illuminazione.

Il lettore, durante questo viaggio, rimane incantato non solo dalla descrizione degli scenari e dei colori, ma soprattutto dalla semplicità e spontaneità con cui vengono trattate tematiche forti e impegnative, come l'arroganza, l'amore e la pace. Il linguaggio usato da Salvo Lombardo è semplice, ed emotivamente intrigante tanto da invitarti a leggere d'un fiato l'intero romanzo; ma soprattutto è da notare la fanciullesca ed incantata descrizione dell'ambiente onirico circostante che, attraverso l'emozione e la suggestione dell'Anima-protagonista, meraviglia anche il lettore. Questo finisce per riflettere ed interrogarsi sulla vita e sui suoi valori.

L'odissea di quest' Anima è un misto di fantasia e realtà, sensazioni immaginarie ed altre realmente esperite nei numerosi viaggi di documentazione che, Salvo Lombardo ha compiuto, a supporto della credibilità del racconto.

Lisa Fontana

Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pag. 62.